

## PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

ISTITUZIONE SCOLASTICA: *ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI" ARIENZO*

DATA COMPILAZIONE:

DATE AGGIORNAMENTI:

COGNOME E NOME

LUOGO DI NASCITA:

DATA NASCITA:

RESIDENZA:

Anno scolastico	Classe frequentante	Numero di ore di frequenza scolastica	Tipo di organizzazione della scuola (orario della classe)

Riferimenti alla certificazione secondo l'art. 3 della legge 104/92

Data di emissione ..... data di rinnovo o modifica .....

Referente ASL Distretto – dott.

codice e descrizione della diagnosi:

## AREE FUNZIONALI IN CUI SI RISCONTRANO DIFFICOLTA'

- AREA COGNITIVA
- AREA AFFETTIVO RELAZIONALE
- AREA DELLA COMUNICAZIONE
- AREA LINGUISTICA
- AREA SENSORIALE
- AREA MOTORIO PRASSICA
- AREA DELL'APPRENDIMENTO
- AREA DELL'AUTONOMIA
- AREA DELL'IDENTITA'

## AREA COGNITIVA

LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO	Normodotato; ritardi lieve, medio, grave; capacità di memorizzazione a breve e a lungo termine, capacità di attenzione, capacità di organizzazione spazio temporale
STRATEGIE	Stile cognitivo, capacità decisionali, autonomia cognitiva, associare, analizzare, sintetizzare, elaborare, mappe concettuali, grado e modalità di concettualizzazione.
USO IN MODO INTEGRATO DI COMPETENZE DIVERSE	Utilizza conoscenze precedenti, elabora informazioni, fa richieste, da conferme, chiede chiarimenti, pone in relazione le esperienze nel tempo e nello spazio,utilizza lo spazio per progettare le azioni.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato.

## AREA-AFFETTIVO—RELAZIONALE

AREA DEL SE'	Autostima, rapporto con sé, rapporto con gli oggetti, tolleranza alle frustrazioni.
RAPPORTO CON GLI ALTRI MOTIVAZIONE AL RAPPORTO	Iniziative, indipendenze emotive, capacità di cooperare, motivazione ad apprendere in relazione con gli altri, motivazione al rapporto con gli interlocutori.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato.

## AREA DELLA COMUNICAZIONE

MEZZI PRIVILEGIATI	Analogica, oculo-motorio, gestuale mimico, mimico facciale, verbale, grafico pittorico, musicale, corporeo, digitale.
CONTENUTI PREVALENTI	Vissuto esperienziale e ambientale, vissuto personale, e oggettuale
MODALITA' DI INTERAZIONE	Egocentrica, cooperativa, paritetica.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

---

---

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato.

---

## AREA LINGUISTICA.

Comprensione	<i>Linguaggio orale(parole,frasi,periodi,,racconti di varie complessità in diversi contesti)e testo scritto-</i>
Produzione	verbale rispetto allo sviluppo fonologico (dislalie), al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa
Comunicazione	uso del linguaggio verbale posseduto in diverse situazioni, <i>uso</i> di linguaggi alternativi e/o integrativi.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia

---

---

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo *non* completamente autonomo o generalizzato.

---

---

## AREA SENSORIALE

Funzionalità visiva	acuità,campo visivo, età di comparsa del disturbo, capacità residue, funzioni di supporto.
Funzionalità uditiva	centrale, periferico, grado di deficit, compenso in presenza di ausili, epoca di comparsa di comparsa del disturbo, capacità residue,uso degli ausili,possibili funzioni di supporto
Funzionalità tattile	

Descrivere come funziona. l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area ,secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

---

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine,anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato.

---

---

## AREA MOTORIO-PRASSICA

MOTRICITA' GLOBALE	posture accessibili, equilibrio, possibilità. Di spostamento, modalità di controllo del movimento, goffaggine, paure motorie, scarsa coordinazione
MOTRICITA' FINE: PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE:	Prensione, tremori, coordinamento settoriale. Con oggetti senza oggetti, imitativo, creativo, capacità di programmare in rapporto alla fascia di età

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato.

## AREA DELL' APPRENDIMENTO

USO SPONTANEO DELLE COMPETENZE ACQUISITE APPRENDIMENTI CURRICOLARI:	Capacità di trasferire l'uso delle competenze acquisite nel contesto scolastico ed extrascolastico. Aree di apprendimento, o campi di esperienze o ambiti disciplinari vari entro
---	--

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

---

---

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato.

---

## AREA DELL' AUTONOMIA

AUTONOMIA DELLA PERSONA: AUTONOMIA SOCIALE alimentazione, pulizia personale, controllo sfinteri, abbigliamento, strumenti e ausili. Spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale, (telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico), autonomia familiare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.
---

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

---

---

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato.

---

---



Risorse umane

Anno scolastico	Tipo di personale (doc specializzato, personale educativo, altri mediatori)	Ore frequenza scolastica	Ore settimanali chieste	Ore settimanali assegnate

Data .....

firma del Dirigente

.....

Firma degli operatori ASL .....

.....

.....

Firma dei Genitori .....